

TRA LE MURA DI MIRAFIORI VA IN SCENA IL FAMILY DAY

Torino (*nostro servizio*). Non è un *claim* pubblicitario, ma il "family day", iniziativa che si tiene oggi alle Carrozzerie di Mirafiori e riservata ai famigliari di primo grado - mogli, mariti, figli, genitori, sorelle e fratelli - dei circa 1.500 lavoratori in straordinario al sabato sulla linea mista dove si assemblano *Musa*, *Idea* e *Punto*.

Le famiglie, ospiti della Fiat alla mensa Roma, la più grande dell'azienda con oltre mille posti, potranno poi visitare, a bordo di tradotte elettriche, lo stabilimento che negli ultimi anni, sotto la spinta dell'attuale amministratore delegato Sergio Marchionne, ha assunto un volto più moderno e umano.

Non solo spogliatoi, corridoi e mense colorate ed eleganti, ma anche un supermercato situato alla porta 2 - dove passano circa 1.500 clienti a settimana e spesso vengono offerti prodotti a meno di un euro - e un asilo nido da 75 posti, già al completo.

Nuovo welfare, ma anche una vecchia filosofia aziendale che ha l'obiettivo di avvicinare alla fabbrica i dipendenti in occasioni particolari, come il lancio di un nuovo modello o come, in questo caso, il lavoro straordinario al sabato, oggetto peraltro di scontro tra le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici: Fim, Uilm e Fismic da una parte e Fiom dall'altra.

"Confermando la non contrarietà al *family day* - ha spiegato il segretario Fim di Torino, Claudio Chiarle - ribadisco che i sabati di straordinario non sono a titolo gratuito e Fiat non se la può cavare con 10 euro di buono sconto per il supermercato. Servono risposte sul premio di risultato e un nuovo modello per Mi-

rafiori, a partire dai *restyling*, che diano certezze occupazionali ai lavoratori".

Una posizione condivisa anche dal segretario generale della Cisl Piemonte, Giovanna Ventura che ha definito l'iniziativa alle Carrozzerie uno "spot pubblicitario".

"Si tratta - ha detto il numero uno della Cisl regionale - di una operazione di immagine che non può in nessun caso far perdere di

Iniziativa dedicata alle famiglie dei dipendenti del Gruppo, stretto tra crisi e nuove strategie. Per Cisl e Fim non vanno perse di vista le questioni aperte

vista i nodi centrali del rapporto tra lavoratori e azienda: il ruolo della contrattazione e il confronto con il sindacato sul riassetto futuro del Gruppo".

L'accordo unitario sulla mobilità agli Enti Centrali, siglato nei giorni scorsi, è però un buon segnale perché risponde alle aspettative dei lavoratori che chiedevano l'applicazione del criterio di volontarietà e forme di incentivazione. Allo stesso tempo l'inte-

sa permette a Fiat di ridurre, nel breve periodo, i costi e di riposizionarsi sulle aree di progettazione per sfruttare al meglio l'alleanza con Chrysler. Tra le ricadute positive, le modifiche progettuali e produttive ai modelli *Fiat 500* e *Alfa MiTo* per il mercato Usa, soprattutto nelle parti che riguardano i consumi e gli standard di sicurezza che con ogni probabilità saranno affidate proprio agli uffici torinesi.

Ma il mercato dell'auto, come si è affrettato a spiegare lo stesso Marchionne in questi giorni, fa ancora paura e servono aiuti e agevolazioni anche per il 2010.

Un tema quello degli incentivi su cui Nanni Tosco, segretario generale della Cisl torinese chiede "che si prenda in considerazione l'estensione anche al settore dei veicoli commerciali".

"Gli aiuti all'auto - ha chiarito il segretario della Cisl di Torino - vanno accompagnati a livello centrale da scelte politiche e finanziarie in grado di favorire l'innovazione tecnologica e organizzativa delle aziende dell'indotto. Ma per noi resta prioritario e fondamentale il mantenimento dei livelli occupazionali".

E mentre si continua a discutere degli assetti futuri del Gruppo, arriva la notizia della netta affermazione della Fim Cisl nelle elezioni rsu della Microtecnica, azienda torinese con 453 addetti operanti nel settore aerospaziale. Qui la Fim è riuscita a smantellare una storica roccaforte della Fiom torinese, passando da 25 voti (8,8%) del 2006 agli attuali 119 voti (34,2%), una performance che conferma il buon momento dei metalmeccanici torinesi della Cisl. Quasi una quintuplicazione dei voti che permette di ottenere 4 rsu a fronte di una nel 2006; la Fiom passa da 7 a 5 rsu perdendo il 24% dei voti. Inoltre i candidati più votati sia nel collegio operai sia in quello impiegati sono della Fim, tra cui una ex rsu Fiom. Con questo risultato, insieme alla rsu della Microtecnica di Luserna San Giovanni (Torino), la Fim diventa la prima organizzazione sindacale.

Rocco Zagaria



Roma (*nostro servizio*). In quattro anni (dal 2005 ad oggi) la Fim ha aumentato i propri consensi nell'elezioni delle Rsu allo stabilimento della Fiat Avio di Acerra (Napoli).

Nel 2005 era stata la Fiom ad avere più consensi: 119 con 3 delegati. La Fim ne aveva avuti 55 con 1 delegato. La Uilm 43 e 1 rappresentante. Cinquanta consensi per la Fismic (1 Rsu). Nelle consultazioni di quest'anno la situazione è cambiata. La federazione dei metalmeccanici Cisl ha aumentato del 40% i consensi tra i lavoratori.

Ai seggi su 361 aventi diritto hanno votato in 340. La Fim ha avuto 95 schede favorevoli, guadagnando un delegato rispetto al 2005. La Fiom ha ricevuto 99 voti e perde un rap-

Stabilimento Avio di Acerra, impennata Fim alle elezioni Rsu

presentante. Per la Uilm 68 consensi e 1 Rsu, la Fismic 47 e 1 rappresentante. Alla consultazione ha partecipato anche la Failms Cisl che ha avuto 27 consensi.

"È stato premiato il lavoro straordinario che stanno facendo in fabbrica, nel territorio i nostri delegati - commenta Giuseppe Terracciano, segretario generale della Fim napoletana - La Fim continuerà a lavorare con grande lealtà per la crescita sociale ed economica dei lavoratori".

Marco Bentivogli, segretario nazionale della Fim, definisce i risultati della consultazione alla Fiat



Avio di Acerra "risultato straordinario". Si conferma così il rafforzamento costante della Fim partenopea, in particolare "nel settore aerospaziale in termini di iscritti e di consenso nei rinnovi Rsu".

La Fim per un soffio, analizza Bentivogli, non arriva al sorpasso sulla Fiom. "Lo intendiamo - prosegue - come un augurio e un auspicio per il prossimo rinnovo delle Rsu nello stabilimento napoletano di Pomigliano".

Acerra nel panorama della Fiat Avio è considerato un centro di eccellenza per la produzione di pale dei rotori che consentono il volo degli elicotteri e per parti delle turbine di motori per velivoli militari e civili.

L.Ta.